



SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACIA
OSPEDALIERA E DEI SERVIZI FARMACEUTICI
DELLE AZIENDE SANITARIE

SOCIETÀ ITALIANA DI FARMACIA OSPEDALIERA SIFO

COMUNICATO STAMPA.3

XLV CONGRESSO SIFO: NUOVO CODICE DEGLI APPALTI E HTA COME STRUMENTI PER UN PIU' APPROPRIATO APPROVVIGIONAMENTO DELLE TERAPIE

XLV CONGRESSO SIFO

17-20 OTTOBRE 2024

www.congressosifo.com

ROMA 17 OTTOBRE – Il 45° Congresso SIFO punta l'attenzione anche sugli aspetti professionali del Farmacista ospedaliero e dei servizi territoriali che impattano sui meccanismi di procurement e sulla valutazione delle terapie. Già il titolo dell'evento - **Next Generation Pharmacy: Missione, Visione e Valore (Mostra d'Oltremare, 17-20 ottobre)** spinge l'attenzione dei partecipanti verso temi operativi sempre più avanzati e dunque parlare di Nuovo codice degli appalti e di HTA risulta importante e centrale.

NUOVO CODICE: OPPORTUNITA' E CRITICITA' - Proprio sul tema del D.LGS 36/2023 si tiene domani una delle main session congressuali con l'intervento di farmaco-economisti, provveditori, esperti di ambito legislativo. Cosa significa, secondo SIFO, che oggi il nuovo **Codice degli appalti può essere letto e acquisito solo all'interno di un approccio multidisciplinare?** E come questo può essere concretamente realizzato? Risponde Fausto Bartolini (componente del Comitato Scientifico del Congresso): "Con le direttive CEE n.23-24-25/2014, da cui è derivato il Codice sugli appalti D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50, si davano indicazioni per migliorare gli standard di trasparenza, concorrenza, semplificazione, aumentando l'efficienza nelle procedure di d'appalto e promuovendo la qualità e il rapporto qualità/prezzo. Anche con le successive modifiche del 2017 (D.Lgs 56) e degli anni successivi ed ancor più con il nuovo Codice D.Lgs. 31 marzo 2023 n.36, in cui si sono apportate importanti modifiche, si è data soddisfazione a diverse esigenze". Ma in cosa, nello specifico, il Nuovo codice ha dato risposta? "Andando con ordine: il Codice si concentra

sulla semplificazione dando spazio alla possibilità di procedure più snelle innalzando anche i limiti economici (affido diretto e negoziata); si sviluppa la necessità di **promuovere e favorire la qualità**, sopprimendo il comma 10 bis, cioè il limite del 30/70 (prezzo/qualità); si offrono maggiori responsabilità ai RUP ed ai DEC; si conferma la necessità di maggiore competenza di tutti gli attori del processo degli acquisti (componenti delle commissioni che elaborano i capitolati di gara e dei componenti delle commissioni di gara) tanto che il nuovo codice ha previsto specifica necessità di percorsi formativi accreditati e realizzati dalle Centrali di Committenza e/o soggetti aggregatori”. E su cosa, dunque, occorre intervenire per un miglioramento dell’intero sistema del procurement? Risponde Bartolini: “Purtroppo varie necessità non trovano a tutt’oggi ancora adeguata risposta. Sarebbe auspicabile modificare il Codice prevedendo un percorso agevolato per la gestione e determinazione dei contratti di fornitura per i farmaci il cui prezzo è concordato da AIFA. Inoltre le Regioni, tramite le proprie Centrali Acquisti e/o le proprie Aziende Sanitarie, dovrebbero attivare specifici percorsi formativi per mettere a disposizione farmacisti, provveditori, medici, ingegneri clinici, biologi e infermieri altamente qualificati e capaci di integrare le proprie professionalità per gestire i processi degli acquisti sempre più complessi e sviluppare modalità innovative per garantire all’assistenza sanitaria (SSN) i migliori prodotti in grado di garantire i migliori risultati sia per i pazienti che per gli operatori e per il SSN”. Conclude Fausto Bartolini: “In attesa che ciò avvenga occorrerà che la nostra Società rimetta in campo il progetto SIFO-FARE e organizzi **un piano formativo** molto approfondito e di alto profilo per tutti gli operatori sanitari, ad esempio insieme a Università e Centrali di Committenza, per soddisfare i bisogni formativi di diverse Regioni”.

HTA: PER SCELTE BASATE SULLE EVIDENZE – Ma proprio parlando di acquisizione di terapie e di successiva loro valutazione, occorre ricordare che tra le sessioni pregressuali di Napoli oggi si tiene anche l’approfondimento in sessione pregressuale su **Come leggere le evidenze HTA per una visione decisionale completa**. Nella governance di dispositivi e farmaco, l’approccio HTA risulta oggi indispensabile: quale contributo può dunque offrire il FO nella lettura delle evidenze? E quali esperienze SIFO si comunicheranno a Napoli? Risponde **Francesco Cattel, coordinatore del Laboratorio HTA SIFO**: “Vediamo la professione del **Farmacista Ospedaliero come un tramite** fra il percorso regolatorio, gestionale e clinico, soprattutto per quanto riguarda la governance dei farmaci e dei dispositivi medici. Infatti, grazie al background formativo che ci distingue a partire dall’università, possiamo non solo leggere la letteratura disponibile, ma la interpretiamo grazie alle competenze pratiche acquisite nel lavoro quotidiano, applicando le metodologie dell’evidence-based medicine. Nella sessione prevista al Congresso di Napoli – conclude Cattel - verrà esplorato l’argomento della lettura delle evidenze a partire dal know-how del farmacista, ma coinvolgendo anche l’industria nonché esperti di bioetica, per divulgare una visione complessiva basata su strumenti multidisciplinari utili ai professionisti del contesto attuale”.

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE SIFO

*Walter Gatti
349.5480909
Carlotta Di Santo
392-5335829*